

SCHEMA TECNICA E APPROFONDIMENTO: “SCARPA VECCHIA FA BUON GIOCO”

L'idea, avviata prima in fase sperimentale e adesso diventata strutturale, è nata grazie a “Insieme 2024 Sustain & Innovate”, il contest sviluppato da Poste per raccogliere i suggerimenti dei lavoratori su come migliorare le attività svolte in azienda sui temi dell'innovazione e della sostenibilità. Un gruppo di otto dipendenti provenienti da diverse località italiane ha pensato di **riciclare le calzature antinfortunistiche** in dotazione ai portalettere e al personale dei centri di recapito e di distribuzione per convertirle nelle piastrelle antitrauma che rivestono le aree dedicate ai bimbi. Mettendo insieme professionalità e conoscenze, i promotori del progetto, che ha preso il nome di **Scarpa vecchia fa buon gioco**, hanno fatto in modo che questo processo potesse essere integrato nell'articolata organizzazione della logistica di Poste.

Scarpa vecchia fa buon gioco è un vero progetto di economia circolare. Ogni anno **vengono riciclate ben 25.000 paia di scarpe di Poste italiane**, che ha scelto come partner per questa iniziativa l'unica azienda in Italia che ricicla calzature: dalla separazione delle componenti alla triturazione delle soles in gomma che, diventate trucioli e poi ricompattate servono a creare le mattonelle antitrauma ad incastro spesso utilizzate nei parchi pubblici nelle aree giochi per i bambini.

Il riciclo e la conseguente riduzione dell'impatto sulle discariche italiane fanno di *Scarpa vecchia fa buon gioco* un fiore all'occhiello della transizione green a cui Poste Italiane vuole contribuire in modo deciso. La **transizione verde**, un complesso percorso di cambiamento delle abitudini di produzione, consumo e vita, ha come obiettivo l'azzeramento delle emissioni nette di CO2 entro il 2050, con l'aumento dell'efficienza energetica di consumi e di produzione da un lato e la sostituzione di combustibili e carburanti fossili con alternative rinnovabili dall'altra. In questo contesto, **Poste italiane mira a portare a zero le sue emissioni di gas serra entro il 2030, con 20 anni di anticipo** sul resto d'Europa e del mondo. In più, con l'aiuto dei propri dipendenti, si impegna a sviluppare idee nell'ambito dell'innovazione sostenibile.

Poste Italiane - Media Relations

www.posteitaliane.it

